

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA ALLA CARICA DI SINDACO DI BANCA POPOLARE COMMERCIALE S.p.A. E RELATIVE ATTESTAZIONI

Il sottoscritto nato a (.....), il/...../....., cittadinanza, residente in (....) via, n., codice fiscale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 dello Statuto sociale di Banca Popolare Commerciale S.p.A. (la "**Banca**"), in funzione dell'Assemblea ordinaria della Banca, convocata per il 29 aprile 2024, alle ore 9,30, in prima convocazione, in San Giuseppe Vesuviano alla Via Passanti n. 34, presso la filiale della Banca, e subordinatamente e nella sola ipotesi in cui l'Assemblea dei Soci non sia validamente costituita e/o atta a deliberare in prima convocazione, in seconda convocazione, per il giorno 30 aprile 2024, stesso luogo e ora, (**l'Assemblea**),

DICHIARA

- di accettare la propria candidatura alla carica di Sindaco della Banca, come da candidatura presentata da, in qualità di azionisti della Banca medesima;
 - di accettare sin da ora la carica, ove nominato dalla predetta Assemblea;
- pertanto, sotto propria responsabilità, a tutti gli effetti di legge,

visti

- l'art. 26 del D. Lgs. n. 385/1993 ("**TUB**");
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169 (il "**DM 169/2020**");
- il Regolamento sulla composizione quali-quantitativa ottimale del Collegio Sindacale della Banca, reso disponibile sul sito *internet* della stessa (il "**Regolamento sulla composizione**");
- nonché, in generale, le disposizioni previste dalla legge, dai regolamenti e/o dallo Statuto vigenti;

DICHIARA E ATTESTA

- ex art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, alla data di sottoscrizione della presente, di essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale della Banca per ricoprire la carica di Sindaco Supplente della Banca, come di seguito precisato:

(A) REQUISITO DI PROFESSIONALITÀ E CRITERIO DI COMPETENZA

- di essere in possesso dei requisiti di professionalità e competenza previsti dalla disciplina normativa e regolamentare vigente e, in particolare, dagli artt. 9 e 10 del DM 169/2020, di essere iscritto al Registro dei Revisori contabili e aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni ovvero, ove candidato alla carica di Presidente del Collegio Sindacale, non inferiore a cinque anni;
- di essere competente nel settore in cui opera la Banca ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39.

(B) REQUISITO DI ONORABILITÀ E CRITERIO DI CORRETTEZZA

- di non trovarsi in stato di interdizione legale ovvero in un'altra delle situazioni previste dall'art. 2382 del codice civile;
- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 3 del DM 169/2020, ossia di:

- a. non essere stato condannato con sentenza definitiva, salvo gli effetti della riabilitazione e della revoca della sentenza per abolizione del reato ai sensi dell'art. 673, comma 1, del codice di procedura penale:
- 1) a pena detentiva per un reato previsto dalle disposizioni in materia societaria e fallimentare, bancaria, finanziaria, assicurativa, di servizi di pagamento, antiriciclaggio, di intermediari abilitati all'esercizio dei servizi di investimento e delle gestioni collettive del risparmio, di mercati e gestione accentrata di strumenti finanziari, di appello al pubblico risparmio, di emittenti nonché per uno dei delitti previsti dagli artt. 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
 - 2) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, in materia tributaria;
 - 3) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.
- b. di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni e integrazioni, salvo gli effetti della riabilitazione e della revoca della sentenza per abolizione del reato ai sensi dell'art. 673, comma 1, del codice di procedura penale;
- c. di non trovarsi, all'atto dell'accettazione della candidatura, in stato di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione temporanea o permanente dallo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell'art. 144-ter, comma 3, del TUB e dell'art. 190-bis, commi 3 e 3-bis, del TUF, o in una delle situazioni di cui all'art. 187-quater del TUF;
- d. di non essere stato condannato con sentenza definitiva su richiesta delle parti ovvero a seguito di giudizio abbreviato, salvo gli effetti della riabilitazione e della revoca della sentenza per abolizione del reato ai sensi dell'art. 673, comma 1, del codice di procedura penale, ad una delle seguenti pene:
- 1) a pena detentiva per un reato previsto dalle disposizioni in materia societaria e fallimentare, bancaria, finanziaria, assicurativa, di servizi di pagamento, antiriciclaggio, di intermediari abilitati all'esercizio dei servizi di investimento e delle gestioni collettive del risparmio, di mercati e gestione accentrata di strumenti finanziari, di appello al pubblico risparmio, di emittenti nonché per uno dei delitti previsti dagli artt. i 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale, salvo il caso dell'estinzione del reato ai sensi dell'art. 445, comma 2, del codice di procedura penale;
 - 2) alla reclusione, per un tempo non inferiore a un anno, per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, in materia tributaria, salvo il caso dell'estinzione del reato ai sensi dell'art. 445, comma 2, del codice di procedura penale;
 - 3) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo, salvo il caso dell'estinzione del reato ai sensi dell'art. 445, comma 2, del codice di procedura penale.

(barrare la casella di riferimento)

- di rispettare il criterio di correttezza nelle condotte personali e professionali pregresse di cui all'art. 4 del DM 169/2020, ossia di non avere:
- a. condanne penali irrogate con sentenze anche non definitive, sentenze anche non definitive che applicano la pena su richiesta delle parti ovvero a seguito di giudizio abbreviato, decreti penali di condanna, ancorché non divenuti irrevocabili, e misure cautelari personali relative a un reato previsto dalle disposizioni in materia societaria e fallimentare, bancaria, finanziaria, assicurativa, di servizi di pagamento, di usura, antiriciclaggio, tributaria, di intermediari abilitati all'esercizio dei servizi di investimento e delle gestioni collettive del risparmio, di mercati e gestione accentrata di strumenti finanziari, di appello al pubblico risparmio, di emittenti nonché per uno dei delitti previsti

dagli artt. 270-*bis*, 270-*ter*, 270-*quater*, 270-*quater*.1, 270-*quinquies*, 270-*quinquies*.1, 270-*quinquies*.2, 270-*sexies*, 416, 416-*bis*, 416-*ter*, 418, 640 del codice penale;

- b. condanne penali irrogate con sentenze anche non definitive, sentenze anche non definitive che applicano la pena su richiesta delle parti ovvero a seguito di giudizio abbreviato, decreti penali di condanna, ancorché non divenuti irrevocabili, e misure cautelari personali relative a delitti diversi da quelli di cui alla lettera a); applicazione, anche in via provvisoria, di una delle misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
 - c. sentenze definitive di condanna al risarcimento dei danni per atti compiuti nello svolgimento di incarichi in soggetti operanti nei settori bancario, finanziario, dei mercati e dei valori mobiliari, assicurativo e dei servizi di pagamento; sentenze definitive di condanna al risarcimento dei danni per responsabilità amministrativo-contabile;
 - d. sanzioni amministrative irrogate all'esponente per violazioni della normativa in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, antiriciclaggio e delle norme in materia di mercati e di strumenti di pagamento;
 - e. provvedimenti di decadenza o cautelari disposti dalle autorità di vigilanza o su istanza delle stesse; provvedimenti di rimozione disposti ai sensi degli artt. 53-*bis*, comma 1, lettera e), 67-*ter*, comma 1, lettera e), 108, comma 3, lettera d-*bis*), 114-*quinquies*, comma 3, lettera d-*bis*), 114-*quaterdecies*, comma 3, lettera d-*bis*), del TUB, e degli artt. 7, comma 2-*bis*, e 12, comma 5-*ter*, del TUF;
 - f. svolto incarichi in soggetti operanti nei settori bancario, finanziario, dei mercati e dei valori mobiliari, assicurativo e dei servizi di pagamento cui sia stata irrogata una sanzione amministrativa, ovvero una sanzione ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
 - g. svolto incarichi in imprese che siano state sottoposte ad amministrazione straordinaria, procedure di risoluzione, fallimento o liquidazione coatta amministrativa, rimozione collettiva dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, revoca dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 113-*ter* del TUB, cancellazione ai sensi dell'art. 112-*bis*, comma 4, lettera b), del TUB o a procedure equiparate;
 - h. sospensione o radiazione da albi, cancellazione (adottata a titolo di provvedimento disciplinare) da elenchi e ordini professionali irrogate dalle autorità competenti sugli ordini professionali medesimi; misure di revoca per giusta causa dagli incarichi assunti in organi di direzione, amministrazione e controllo; misure analoghe adottate da organismi incaricati dalla legge della gestione di albi ed elenchi;
 - i. valutazione negativa da parte di un'autorità amministrativa in merito all'idoneità dell'esponente nell'ambito di procedimenti di autorizzazione previsti dalle disposizioni in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e di servizi di pagamento;
 - j. indagini e procedimenti penali in corso relativi ai reati di cui alle lettere a) e b);
 - k. informazioni negative nella Centrale dei Rischi istituita ai sensi dell'art. 53 del TUB; per informazioni negative si intendono quelle, relative all'esponente anche quando non agisce in qualità di consumatore, rilevanti ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 125, comma 3, del medesimo testo unico;
 - l. di non aver instaurato direttamente o indirettamente con codesta Banca contenzioso in essere o pregresso negli ultimi 10 anni e di non essersi reso responsabile di atti dannosi per l'interesse e/o il prestigio della Banca, o che abbiano costretto la Banca all'esecuzione di atti giudiziari per ottenere il soddisfacimento delle obbligazioni contratte verso la stessa.
- nel caso in cui sussista una o più delle situazioni sopra individuate, di impegnarsi a comunicarle alla Banca e, in particolare, al Collegio Sindacale, precisando che tale/i situazione/i non compromette/ono la sussistenza del requisito di correttezza di cui all'art. 4 del DM 169/2020.

(C) REQUISITI DI INELEGGIBILITÀ, DECADENZA E INDIPENDENZA

- di non trovarsi nelle situazioni di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2399 del codice civile;
- ai fini dell'indipendenza, di:
 - a) non trovarsi in una delle situazioni indicate nell'art. 13, comma 1, lettere b), g) e h) del DM 169/2020, e quindi di non essere, rispettivamente: 1) un partecipante della Banca; 2) un esponente con incarichi esecutivi in una società in cui un esponente con incarichi esecutivi della Banca ricopre l'incarico di consigliere di amministrazione; 3) un soggetto che intrattiene, direttamente, indirettamente, o che ha intrattenuto nei due anni precedenti all'assunzione dell'incarico, rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero altri rapporti di natura finanziaria, patrimoniale o professionale, anche non continuativi, con la Banca o i relativi esponenti con incarichi esecutivi o il suo presidente, con le società controllate dalla Banca o i relativi esponenti con incarichi esecutivi o i loro presidenti, o con un partecipante nella Banca o i relativi esponenti con incarichi esecutivi o il suo presidente, tali da comprometterne l'indipendenza;
 - b) non essere coniuge, persona legata in unione civile o convivenza di fatto, parente o affine entro il quarto grado: 1) dei responsabili delle principali funzioni aziendali della Banca; 2) di persone che si trovano nelle situazioni indicate nell'art. 13, comma 1, lettere b), g) e h), o nella seguente lettera c);
 - c) non ricoprire o aver ricoperto negli ultimi cinque anni incarichi di componente del Consiglio di Amministrazione nonché di direzione presso un partecipante nella Banca, la Banca o società da questa controllate.

(D) INDIPENDENZA DI GIUDIZIO E ALTRE CAUSE IMPEDITIVE ALL'ASSUNZIONE DELLA CARICA

- di poter agire con piena indipendenza di giudizio e consapevolezza dei doveri e dei diritti inerenti all'incarico nell'interesse della sana e prudente gestione della Banca e nel rispetto della legge e di ogni altra norma applicabile, impegnandosi a comunicare alla Banca e, in particolare, al Collegio Sindacale le informazioni riguardanti le eventuali situazioni di cui l'art. 13, comma 1, lettere a), b), c), h) e i) del DM 169/2020 e le motivazioni per cui quelle situazioni non inficiano in concreto l'indipendenza di giudizio;
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni ostative di cui alla vigente normativa, avuto riguardo altresì al regime di incompatibilità di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 39/2010 e alle relative disposizioni di attuazione, relativamente alla società di revisione per l'incarico di revisione legale dei conti conferito dall'assemblea ordinaria della Banca;
- di non ricadere in alcuna delle cause di sospensione di cui all'art. 6 del DM 169/2020 e quindi, di non essere stato condannato – relativamente ad una o più delle circostanze di cui all'art. 4, comma 2, lettere a) e b) del DM 169/2020 - a pena detentiva, ovvero all'applicazione di misura cautelare personale o all'applicazione provvisoria di una delle misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del D.lgs. n. 159/2011;
- con riferimento al divieto di cui alla Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione III, par. 3.2, lett. e., della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, 41° aggiornamento (le "**Disposizioni di Vigilanza**"):

(barrare la casella di riferimento)

- di non ricoprire, né di voler assumere, cariche in organi diversi da quelli con funzione di controllo presso altre società del gruppo bancario della Banca o del relativo conglomerato finanziario, nonché presso società nelle quali la Banca detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica (come qualificata dalle suddette Disposizioni di Vigilanza);
- di impegnarsi fin da ora a rassegnare le proprie dimissioni dalle eventuali cariche incompatibili con la carica di Sindaco della Banca, ove nominato/a dalla predetta Assemblea della Banca.

- con riferimento ai divieti di cui all'art. 36 del D.L. n. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011 (c.d. "divieto di *interlocking*");

(barrare la casella di riferimento)

- di non ricoprire alcuna carica negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo né funzioni di vertice di imprese concorrenti operanti nei mercati del credito assicurativi e finanziari;
- di impegnarsi sin da ora a rassegnare le proprie dimissioni dalle eventuali cariche e/o funzioni che siano incompatibili con la carica di Sindaco Supplente della Banca, ove nominato dalla predetta Assemblea della Banca.

(E) DISPONIBILITÀ DI TEMPO

- di essere a conoscenza del tempo che la Banca ha stimato come necessario per l'efficace svolgimento dell'incarico di Sindaco, come precisato nel Regolamento sulla composizione, e di poter dedicare sufficiente tempo allo svolgimento dell'incarico di Sindaco della Società ai sensi dell'art. 16 del DM 169/2020.

Il sottoscritto allega altresì alla presente copia di un documento di identità, il proprio *curriculum vitae* e l'elenco delle cariche ricoperte in altre società alla data della presente dichiarazione.

Luogo e data:

Il dichiarante

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E ULTERIORI DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, inoltre:

- **autorizza** il trattamento dei propri dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (c.d. GDPR) e del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato e integrato;
- **dichiara** di autorizzare codesta Banca ricevente la presente dichiarazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71, comma 4, del D.P.R. 445 del 2000, a verificare presso le competenti amministrazioni la veridicità di quanto dichiarato dal sottoscritto;
- **si impegna**, altresì, a produrre, su richiesta di codesta Banca, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché ad informare la stessa in merito ad eventuali modifiche che dovessero intervenire, qualora rilevanti ai fini dell'accertamento dei requisiti in esame, rispetto a quanto sopra dichiarato durante il periodo di svolgimento della carica.

Luogo e data _____

Il dichiarante

(SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ)